

Incontro dei candidati del PCI con gli elettori alle ore 18

Domenica ad Ancona manifestazione con Paolo Volponi a piazza Cavour

Interverranno l'attrice Valeria Moriconi, i compagni Paolo Guerrini, Alfredo Caprari e Clara Viola - Proseguono in tutta la regione le iniziative legate alla « settimana della elettrice » - Comizio di Claudio Verdini a Tolentino

« Per costruire insieme una società più giusta, una vita più civile, un mondo più bello », è il tema dell'incontro con gli elettori organizzato per domenica pomeriggio dalla Federazione provinciale del PCI.

A piazza Cavour, alle ore 18, lo scrittore Paolo Volponi, l'attrice Valeria Moriconi, i compagni Paolo Guerrini e Alfredo Caprari, e la compagna Clara Viola parleranno al cittadino. Tutti insieme, intellettuali ed operai, a sostegno del PCI e della sua linea politica.

Continuano intanto nella regione le iniziative legate alla « settimana della elettrice ». Nella giornata di oggi, sabato, manifestazioni, dibattiti e comizi avranno luogo ad Ancona. Uova parlerà la compagna Luciana Corvi; a Sassoferrato con le compagne Anna Castelli e Luciana Corvi; a Belvedere Ostense con Milli Marzili.

Altri comizi si svolgeranno a Camerano, a Ponte Rio di Senigallia: con Giorgio De Sabbata parlerà a Fermo; con i compagni Piero Conti e Orsiano Magagnoli a Ca' Gallo di Urbino; Rubes Triva a Pergola; il sen. Aldo Bianchi a Mercato Vecchio e il compagno Giorgio Tornati a Cupa.

Domenica, oltre alla manifestazione di Ancona, se ne svolgeranno altre al Portone di Senigallia, dove si concluderà la festa de « L'Unità », ad Osimo con la compagna Aquil; a Fossobonico con il compagno Paolo Volponi.

Nella zona del Ferrantino, comizi avranno luogo a Falerone con Menzietti; a Monte Rinaldo con Galieni; ad Altidona con Ricci; Monte Vito con Corrado e Petrucci; Petritoli con Gregori; Monte Rubiano con Luigina Zarzi e Corrado con Sbarbi e il compagno Luciano Bonadoni.

Sempre nel pomeriggio alle ore 17,30 Verdini e Antonini parleranno a Tolentino, mentre l'on. Triva terrà un comizio a Pergola con inizio alle ore 20.



Una immagine della recente manifestazione del PCI a Macerata alla quale hanno partecipato i compagni Verdini e Carandini

Valeria Moriconi tra la gente di Jesi

ANCONA. 28. C'era il grande pubblico delle migliori manifestazioni teatrali della sera ad Ancona: non uno spettacolo, però, lo ha richiamato ad applaudire di nuovo la sua Valeria Moriconi, ma il Partito comunista. Ed è stato un caldo abbraccio di affetto e di stima quello dei cittadini e dei compagni di Jesi, non solo verso l'attrice Valeria Moriconi, ma soprattutto verso una donna che ha maturato un'importantissima scelta di impegno in un momento di crisi nazionale che esige giustizia e coraggio ed intelligenza.

Tanta gente, riflettori alti, entusiasmo sul volto, insieme a Valeria Moriconi, Piera e Luciana Corvi, anche lei candidata indipendente per la Camera nelle liste del PCI,

il compagno senatore Clelio Boldrin, candidato nel collegio di Jesi, altri dirigenti comunisti.

Il dialogo diretto con il pubblico e il segno distintivo delle manifestazioni elettorali del PCI ed anche al Pergoleso, c'è stato questo libero colloquio, molti hanno preso la parola, donne, giovani, persone anziane, stimolati soprattutto dalle parole sentite e dall'attività delle due donne, nuove alla politica, ed a quelle di Boldrin, combattente anziano, stimolati da trent'anni di militanza comunista.

« Su qui » ha esordito Valeria Moriconi — per due settimane, perché il PCI è un partito pulito, e perché per trent'anni tenacemente ed inesorabilmente ha combattuto, nonostante l'oltranzismo,

Corvi, di Fabriano, la adesione alle liste del PCI è il risultato di un lungo processo di maturazione di una presenza di coscienza, di una esperienza di lavoro e di lotta nel sindacato scuola CGIL.

« Mi sono recato ad un determinato momento — ha detto — ed essere uno strumento in mano al sistema che ha impedito per trent'anni il capitolo la necessità di aprire gli occhi, di impegnarsi, di uscire da una situazione di stasi. Il popolo vero è stato mortificato per anni dall'oltranzismo, dall'arroganza, dal disimpegno. Ora basta. Dobbiamo aiutare chi è ancora inteso, con civiltà, il nuovo lo si ottiene dando il voto al PCI, che sempre ha combattuto i soprusi.

Per l'insignante Luciana

comunisti: « la prospettiva è veramente oggi un governo di svolta, cui partecipino i comunisti: la nostra proposta è quella dell'unità e della collaborazione per realizzare una coalizione politicamente e moralmente autorevole, per compiere una profonda opera di risanamento. La rispetta degli altri è ancora ambiente di collaborazione, ma non saremo noi a darglieli a salvare il Paese ». Boldrin ha detto ancora che la vera via senza ritorno è quella fondata sul patto con il partito del popolo, e ci chiedendo garanzie di libertà, non coerenza neppure la storia che hanno fatto, con uomini, e degli entusiasti, particolarmente concentrata sulla incapità politica della DC e sulla proposta

PESARO - Tavola rotonda tra i rappresentanti del PCI, PSI, PSDI, PRI e DC

Incontro unitario sui temi della riforma scolastica

Il carattere positivo del confronto sottolineato dal prof. Bertolini Meli - L'impegno coerente del PCI per il rinnovamento della scuola secondaria - Rivendicato un nuovo rapporto con il mondo del lavoro

PESARO. 28. È stata una iniziativa che si inserisce ad arricchire la campagna elettorale, come ha notato il compagno Zappa, quella che ha visto a Pesaro i rappresentanti di partiti democratici (PCI, PSI, PSDI, PRI e DC) partecipare a una tavola rotonda sulla riforma della scuola media secondaria.

Qualificato il contributo del prof. Bertolini Meli, preside dell'Istituto Magistrale di Pesaro, che ha sottolineato il carattere positivo di questo confronto « civile e documentato » sulle posizioni e sulle proposte dei diversi partiti sulla scuola secondaria.

Il compagno Zappa, direttore della rivista « Riforma della scuola », ha denunciato con forza le responsabilità storiche della DC, che le vecchie e quelle recenti del ministro Martelli, per tutto il periodo di crisi, di disorganizzazione e di inefficienza in cui versa la scuola italiana, e in particolare per il mancato superamento dell'ordinamento antiquato delle medie, e per la sua ancora una volta rinviata riforma della scuola secondaria.

Nel sottolineare l'impegno coerente del PCI nelle sedi del Parlamento, nelle assemblee elettive locali, e nel paese per il rinnovamento della scuola e per il carattere positivo del confronto « civile e documentato », il compagno Zappa ha poi illustrato le conclusioni a cui era giunta la commissione parlamentare che era scesa a discutere di convergenza tra i diversi partiti, dal esempio nel superamento della visione « gerarchica » della scuola secondaria.

« Il lavoro compiuto non deve andare perduto, ha detto Zappa, i punti di convergenza acquisiti devono essere ripresi dal Parlamento, e uscirà dalle elezioni. È necessario però che il lavoro

L'aiuto di Ancona alle zone terremotate

Squadra del CAI opera nel Friuli

Prevista la rotazione con turni settimanali - Lettera del sindaco di Magnano alla amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino - Istituito un centro raccolta a Falconara

ANCONA. 28. Il presidente ha espresso le ragioni di una emergenza, e nei quadri della Provincia di Ancona alle popolazioni friulane, ha confermato l'invio di un secondo gruppo.

Il riconoscimento dell'attività di aiuto e solidarietà della popolazione marchigiana, uomini, e degli enti locali, è ricordata nella lettera di profonda riconoscenza e apprezzamento del Sindaco del Comune di Magnano in Friuli alle amministrazioni provinciali di Pesaro e Urbino.

Anche il Comune di Falconara ha istituito presso il Centro Sanitario, un posto di raccolta dove un gruppo di giovani si avvicinerà nella selezione e nel confezionamento di tutto il materiale che perviene.

ANCONA. 28. A qualche settimana dallo avvenimento terremoto che ha colpito il Friuli, non si è ancora spento nella nostra regione lo spirito di fratellanza e solidarietà verso le popolazioni colpite dal disastro.

La sezione anconetana del CAI, sta attualmente impegnata per cercare le popolazioni bisognose di aiuto, e per organizzare un gruppo di volontari, di una squadra di lavoro con turni di una settimana, per aiutare gli abitanti dei paesi marzognesi.

Tale piano dovrebbe prevedere la rotazione continua di una o più squadre di lavoro con turni di una settimana, per aiutare gli abitanti dei paesi marzognesi.

Il lavoro del gruppo sportivo del CAI di Ancona, è stato svolto presso la sede provinciale del CAI di Ancona, a Palazzo Ruffini, al quale hanno partecipato i gruppi dirigenti di Ancona, Pesaro, e Urbino.

Il CAI di Ancona, ha anche inviato una lettera di apprezzamento e di solidarietà alla sezione del CAI di Ancona, che ha già inviato un gruppo di lavoro, e ha anche inviato una lettera di apprezzamento e di solidarietà alla sezione del CAI di Ancona.

Il CAI di Ancona, ha anche inviato una lettera di apprezzamento e di solidarietà alla sezione del CAI di Ancona, che ha già inviato un gruppo di lavoro, e ha anche inviato una lettera di apprezzamento e di solidarietà alla sezione del CAI di Ancona.

Lutto

Lutto

ANCONA, 28. Colpita da incombente male, è morta all'età di 43 anni la compagna Edvige Gabriellini, moglie del nostro parlamentare, il collega del nostro partito ad Ascoli Piceno e candidato del PCI al Senato.

Il compagno Gabriellini ed alle figlie Eleonora, Roberta e Laura seguono le loro scritte compilate da parte di tutto il partito e della redazione regionale dell'«Unità».

Sono ormai di casa nelle Marche le trasmissioni dell'emittente jugoslava

«Radio Capodistria» ha compiuto 29 anni

Si calcola che circa 6 milioni di italiani seguano i programmi — Rubriche condotte molto spesso con l'apporto diretto degli ascoltatori — Una testimonianza di punti di incontro e di convergenza tra due popoli vicini

Ventidue anni orsono entrava in funzione a Capodistria un'emittente radiofonica allestita con mezzi di fortuna, con strumenti tecnici rudimentali, « consegnata » alla buona volontà di un gruppo di giovani pariglioni di lingua italiana e lingua slovena, che, inesperti come giornalisti. Erano tempi drammatici: le tensioni acutissime, spesso le facce rosse, per la definizione dei confini fra Italia e Jugoslavia, le ripercussioni traumatiche fra gli stati socialisti suscitata dalla decisione jugoslava di perseguire una politica internazionale autonoma e « non allineata ». Radio Capodistria ha contribuito nel suo campo a risolvere quelle minacciose vertenze, a superare positivamente quelle incomprensioni; ne è un testimone, in attuazione della riforma, progressi, miglioramenti.

Dell'esigenza di distinzione e chiarezza sono ben consci, sia i radiofonici di Capodistria, i quali rilevano: « I lavoratori del programma di Radio Capodistria si sono sempre resi conto non soltanto della responsabilità, ma anche della delicatezza del loro lavoro, ossia della necessità che il nostro paese, nel suo programma in italiano, si staccasse come ingerenza negli affari interni della vicina Repubblica, e che allo stesso tempo, hanno sempre tenuto presente la diversa mentalità del Pasolteriano italiano e del Pasolteriano jugoslavo, che essa vive in un clima di fermento sociale diverso dal nostro ».

Dunque, non una emittente che esclude l'altro, ma un dialogo di arricchimento di confronto, di valorizzazione nel novero delle trasmissioni radiofoniche. Soprattutto una testimonianza di punti di incontro e di convergenza fra due popoli vicini.

Come sono lontani i tempi delle aperture e delle visioni!

In questi giorni Radio Capodistria festeggia il suo 29° anniversario e il prossimo anno, il 29 maggio, si celebrerà la nascita del paese di Capodistria, una città del XX secolo, la giornata di sabato si concluderà con il concerto della Big Band tedesca della Sala Morganti di Fano, il complesso si ripeterà domenica al Palazzo Municipale di Pesaro. Sempre domenica, alle 11,30 avrà luogo il raduno di pallanuoto, lunedì la delegazione si recerà ad Urbino; presso l'Università il prof. Von Wintergerde Khor, terrà una conferenza sul tema « Rappresentanti della nuova letteratura tedesca delle due Germanie ».

In offerta, sono 29 anni, spesi bene.

Walter Montanari

SUPER PISTOLA

La spruzzata elettronica. Si ottengono telefonate, vermicoliature con risultati perfetti da professionisti, con risparmio di tempo, denaro, fatica. L. 31-49

Mezzopeta Giulio, Via Ramelli, 4 - 60044 Fabriano (AN).

Cuna alla volta

Trifogli, Working man

partecipazione via etere

Aspettando... il decentramento

partecipazione via etere

Aspettando... il decentramento

Aspettando il decentramento di nuclei ideativi produttivi (n.p.) e il diritto di accesso, come in altre epoche culturali, Beckett aspetta Godot, ed, nella nostra regione, invece di dare l'informazione corretta, completa, deve accontentarsi di concentrare la propria attenzione sui programmi nazionali della Rai, per vedere se, quando e come vi facciamo capo. Un veder, invece, di un momento di trasmissione, come di sabato, sul primo canale, alle 14,35, ma che pure a tutt'oggi è lo sforzo maggiore prodotto dalla Rai per colmare con le nuove realtà regionali, in armonia con identità locali, ma — più di questo — ha allargato il panorama rotomarche, anche intervistato solo un collaboratore dell'ultimo programma casalingo di venerdì, 28 maggio, ha intervistato anche un candidato socialista, nome candidato.

È difficile passare senza traumi dal regime delle reti alla riforma. Lo si comprende bene. Ma certi comportamenti mostrano un eccesso di difesa nei confronti della « epoca », che attraverso a nostro personale modo di vedere, un oggetto storico di professionalità che quanto meno dovrebbe fondarsi sulla completezza dell'informazione. Il gruppo di ascolto sul G8 marchigiano del Gruppo Fratelli Maggiori della FGGI di Ancona ci ha passato le rilevazioni relative ad una settimana, dalle quali è risultata che la rubrica « Taccuino elettorale » ci dovrebbe contenere ogni settimana, eccetto quella per il 22 maggio, e che quello giorno la trasmissione ha avuto la durata record di 26 minuti. La durata media di zero venticinque minuti « LIBERTÀ MAG » — Diverro, paragonata con i gazzettieri della Rai, le radio private, marzognesi, sembrerebbero a prima vista il paradiso della comunicazione locale. Ma ad un ascolto più attento, la loro libertà è assai limitata, e in alcuni casi, traggono un argomento al più presto, perché non questo che tante energie vadano spese, in una regione che ha tanto bisogno di comunicare.

Per non sbagliare, attorno che si dà una notizia della Conferenza regionale dell'Università ha evitato accuratamente